

ISTITUZIONE SCOLASTICA
"COMUNITA' MONTANA MONT-ROSE A"
PONT-SAINT-MARTIN
AOSTA



Piano dell'Offerta Formativa

ISTITUZIONE SCOLASTICA "COMUNITÀ MONTANA MONT-ROSE A"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

Premessa

Che cos'è il P.O.F.

Progettazione organizzativa

LA SCUOLA

[pag. 5](#)

I FATTORI DI QUALITÀ

[pag. 6](#)

L'ORGANIZZAZIONE

[pag. 9](#)

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

GLI ORGANI COLLEGIALI

L'ORARIO

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

L'ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI

I SERVIZI

LA SITUAZIONE LOGISTICA DEGLI EDIFICI

Progettazione curricolare

LA DIDATTICA

[pag. 21](#)

IL MODELLO EDUCATIVO

LE SCELTE DI METODO

I GRANDI TEMI

L'EDUCAZIONE BILINGUE

IL CONTESTO COGNITIVO

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

GLI ESAMI DI LICENZA

Progettazione educativa

LE COLLABORAZIONI

[pag. 34](#)

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

IL RACCORDO CON L'EXTRASCUOLA

LA FORMAZIONE E LA RICERCA

[pag. 35](#)

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

[pag. 36](#)

PREMESSA

ISTITUZIONE SCOLASTICA MONT ROSE A

COMUNITÀ MONTANA MONTE ROSA

**COMUNI DI PONT-SAINT-MARTIN, DONNAS, HÔNE, BARD,
PONTBOSET, CHAMPORCHER, PERLOZ, LILLIANES, FONTAINEMORE**

Vista la legge regionale 26 luglio 2000 n.19 "autonomia delle Istituzioni scolastiche", Art n.8 e seguenti;
tenuto conto della programmazione territoriale, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale rappresentata dalle diverse Istituzioni operanti sul territorio;
considerati i criteri e gli indirizzi generali forniti dal Consiglio d'Istituto;
preso atto dei pareri espressi e delle proposte avanzate dai genitori;

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. **ADOTTA** il piano dell'offerta formativa dell'Istituzione Mont Rose A determinato nella composizione di seguito descritta e, con il presente decreto, reso pubblico:
 - I. Progettazione organizzativa
 - II. Progettazione curricolare
 - III. Progettazione educativa

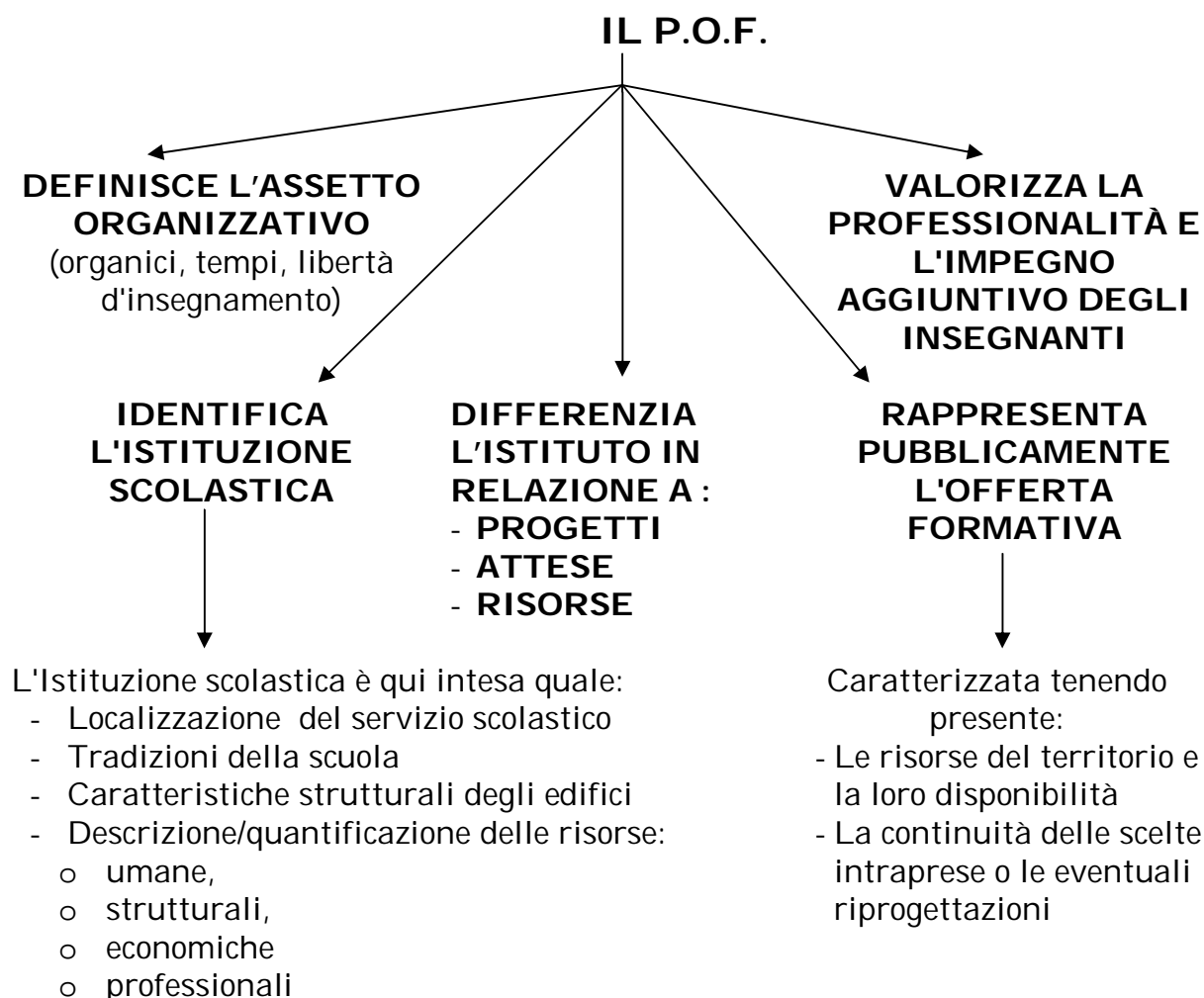
2. **IMPEGNA** il Collegio dei docenti, all'inizio di ogni singolo anno scolastico, a predisporre ed organizzare le specifiche attività che realizzano il piano annuale attuativo del POF sulla base:
 - o del presente documento,
 - o delle indicazioni del Consiglio d'Istituto,
 - o delle delibere con le quali il collegio dei docenti stabilisce:
 - Le modalità di attuazione di percorsi didattici, anche in relazione ad alunni diversamente abili
 - L'aggregazione delle discipline in ambiti (Sc. primaria)
 - Le modalità di utilizzo dei docenti
 - I criteri per la formulazione dell'orario settimanale e giornaliero

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CHE COS'È IL P.O.F. (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

L'AUTONOMIA SCOLASTICA INTRODUCE
UNA INNOVAZIONE SOSTANZIALE

Si tratta del documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (art. 3 legge n.275/1999)



LA SCUOLA

Il nostro Istituto comprensivo nasce il 1° settembre 2000 a seguito della delibera n. 1535 del 19 maggio 2000, con la quale la Giunta Regionale della Valle d'Aosta ha stabilito il piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche regionali.

In esso confluiscono le Scuole per l'Infanzia e le Scuole Primarie di Champorcher, Donnas capoluogo, Donnas Vert e Hône e la Scuola Secondaria di primo grado di Pont-Saint-Martin che accoglie tutti gli alunni della Comunità Montana Monte Rosa .

Il bacino d'utenza del nostro Istituto si colloca nell'ambito territoriale di nove comuni di montagna i cui centri abitati sono costituiti in prevalenza da piccoli paesi con qualche centinaio di abitanti; tre soli (Donnas, Hône e Pont-Saint-Martin) sono i centri che superano il migliaio di abitanti.

I diversi paesi sono collegati tra loro da una efficiente rete stradale e sono serviti da mezzi pubblici che garantiscono il trasporto a scuola; non sempre però, gli spostamenti al di fuori dell'orario scolastico sono agevoli.

Si sottolinea inoltre il buon livello di servizi per l'extra scuola rappresentati principalmente da Centri Giovani, dalla ludoteca di Hône, dall'Oratorio interparrocchiale di Donnas e dalle biblioteche nei centri maggiori. Ancora, si segnalano numerose associazioni sportive e bande musicali come momenti importanti di aggregazione dei ragazzi ed infine in tutti i paesi sono presenti aree verdi e parchi gioco per i bambini.

A livello di scuola secondaria, la confluenza di ragazzi appartenenti a piccole comunità in un'unica scuola offre occasioni di confronto e favorisce l'interiorizzazione di valori della convivenza civile e la partecipazione alla vita della collettività, viene perciò vissuta come una grande opportunità.

DOCUMENTAZIONE

BENESSERE

COMUNICAZIONE

TRASPARENZA

VALUTAZIONE DEL
SERVIZIO

FATTORI DI QUALITA'

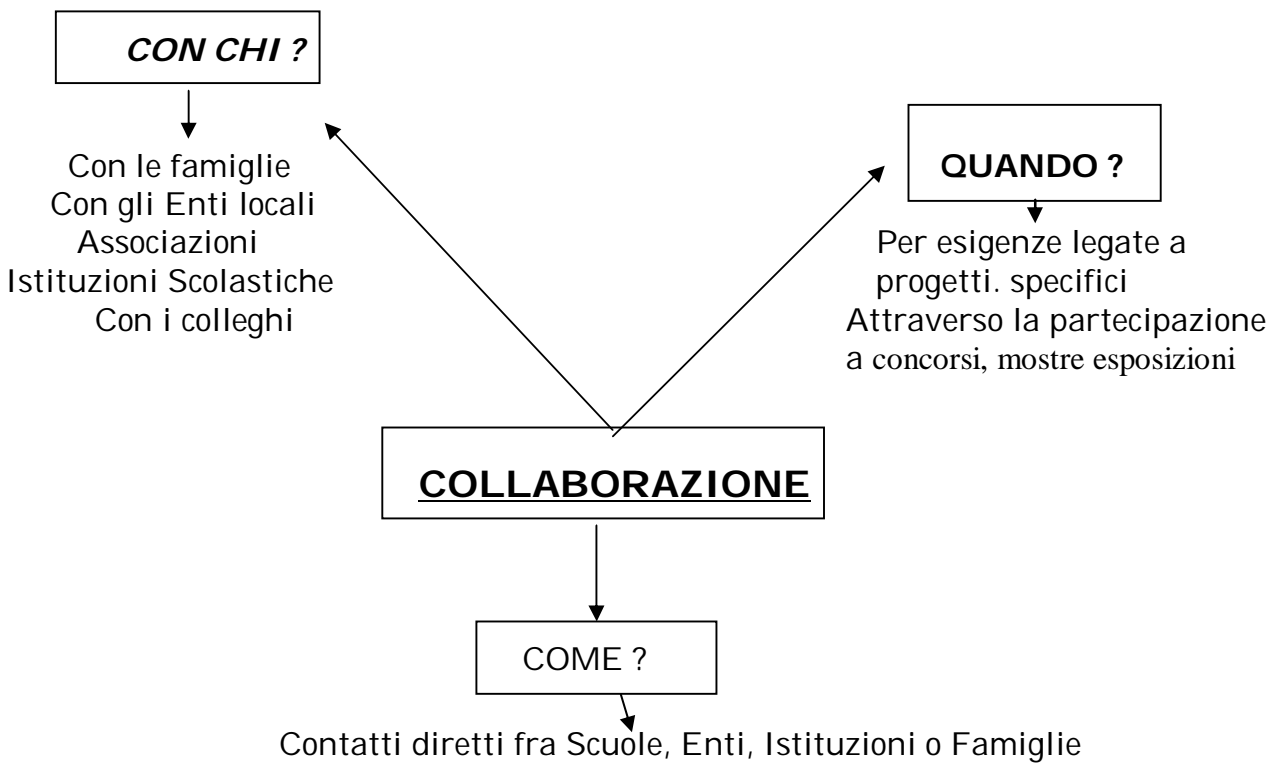
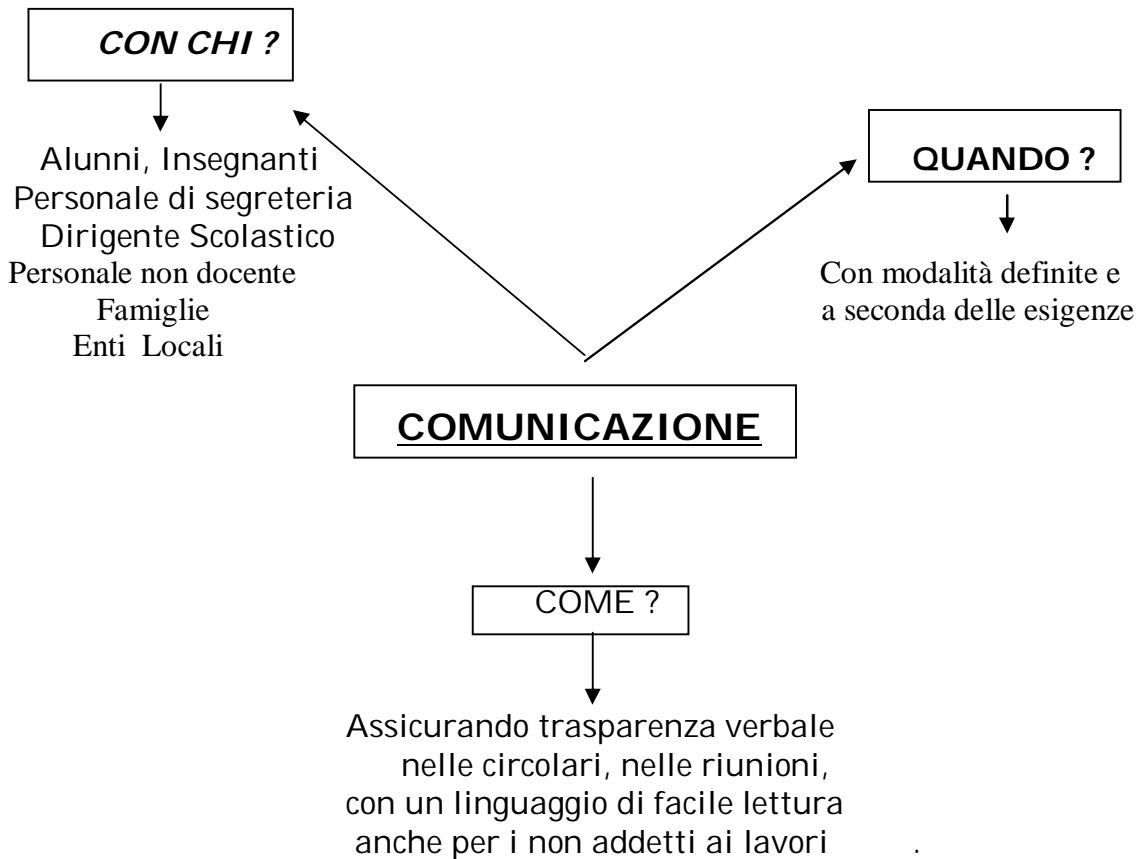
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

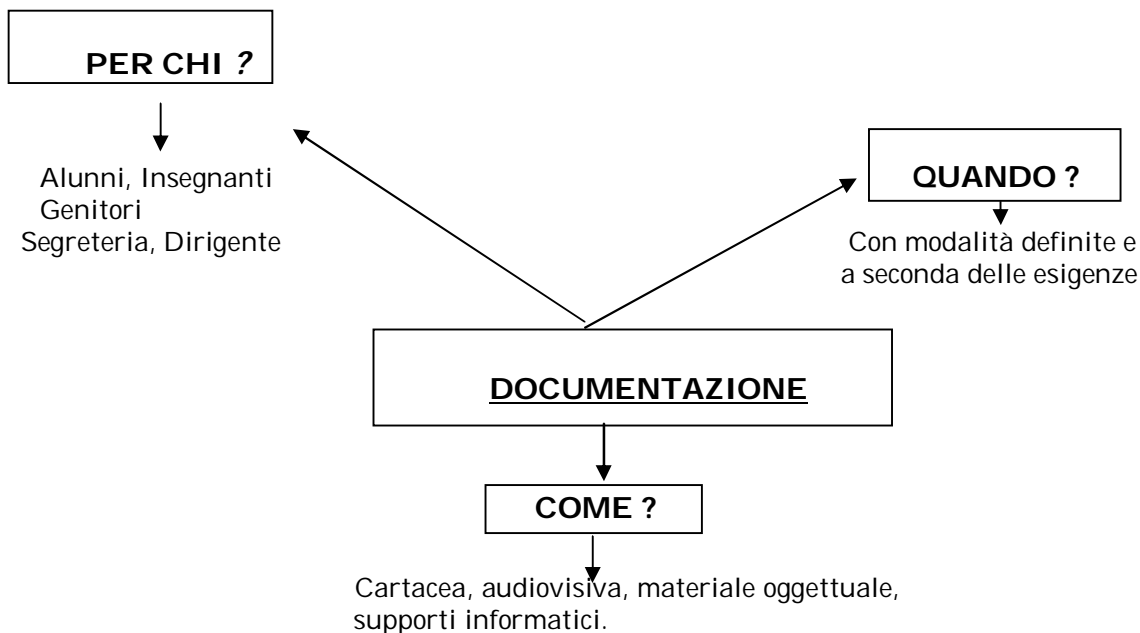
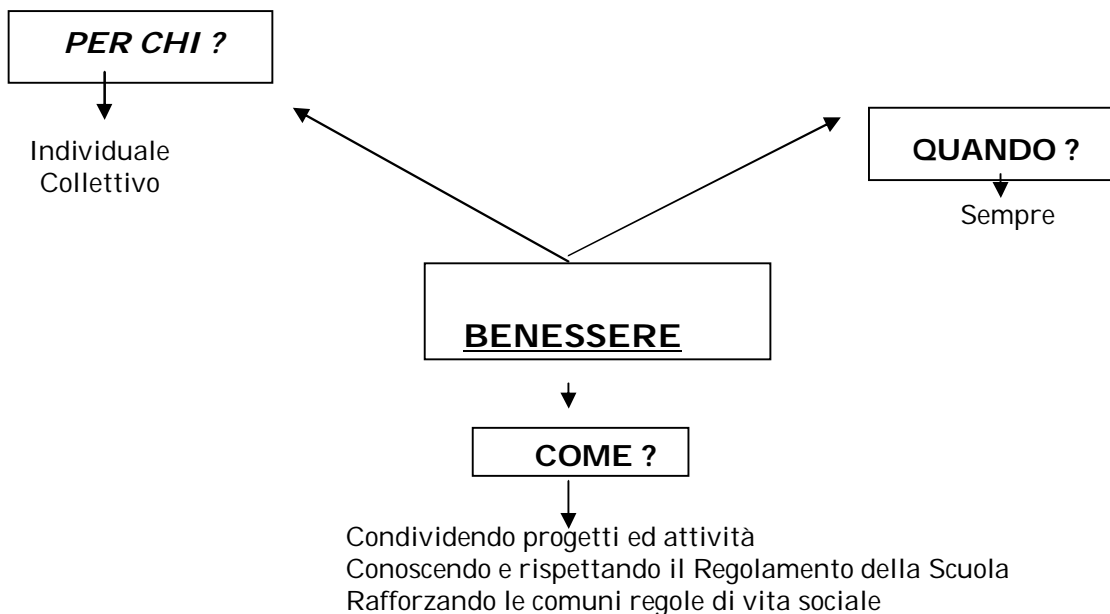
COLLABORAZIONE

INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

RESPONSABILITA'

EFFICIENZA -EFFICACIA -COERENZA





L'ORGANIZZAZIONE

Attraverso un'organizzazione flessibile del servizio, la scuola risponde ad esigenze oggettivamente diversificate e cerca di mettere gli allievi in situazione di pari opportunità, per promuovere il benessere individuale e collettivo nel rispetto delle persone, delle loro culture di provenienza e dei ruoli di ciascuno.

QUINDI

Individua strumenti e strategie per favorire il senso di responsabilità e la capacità di affrontare positivamente le situazioni problematiche

Struttura in modo flessibile orari e servizi

Definisce le regole interne e le procedure con lo scopo prioritario di garantire che la vita scolastica si svolga in modo sereno e regolare

Organizza attività didattiche e servizi anche individualizzati, in relazione alle esigenze rilevate, compatibilmente con le risorse disponibili, con particolare attenzione per l'integrazione dei portatori di handicap.

➤ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

I principi di base con i quali si imposta il lavoro nella nostra scuola sono:

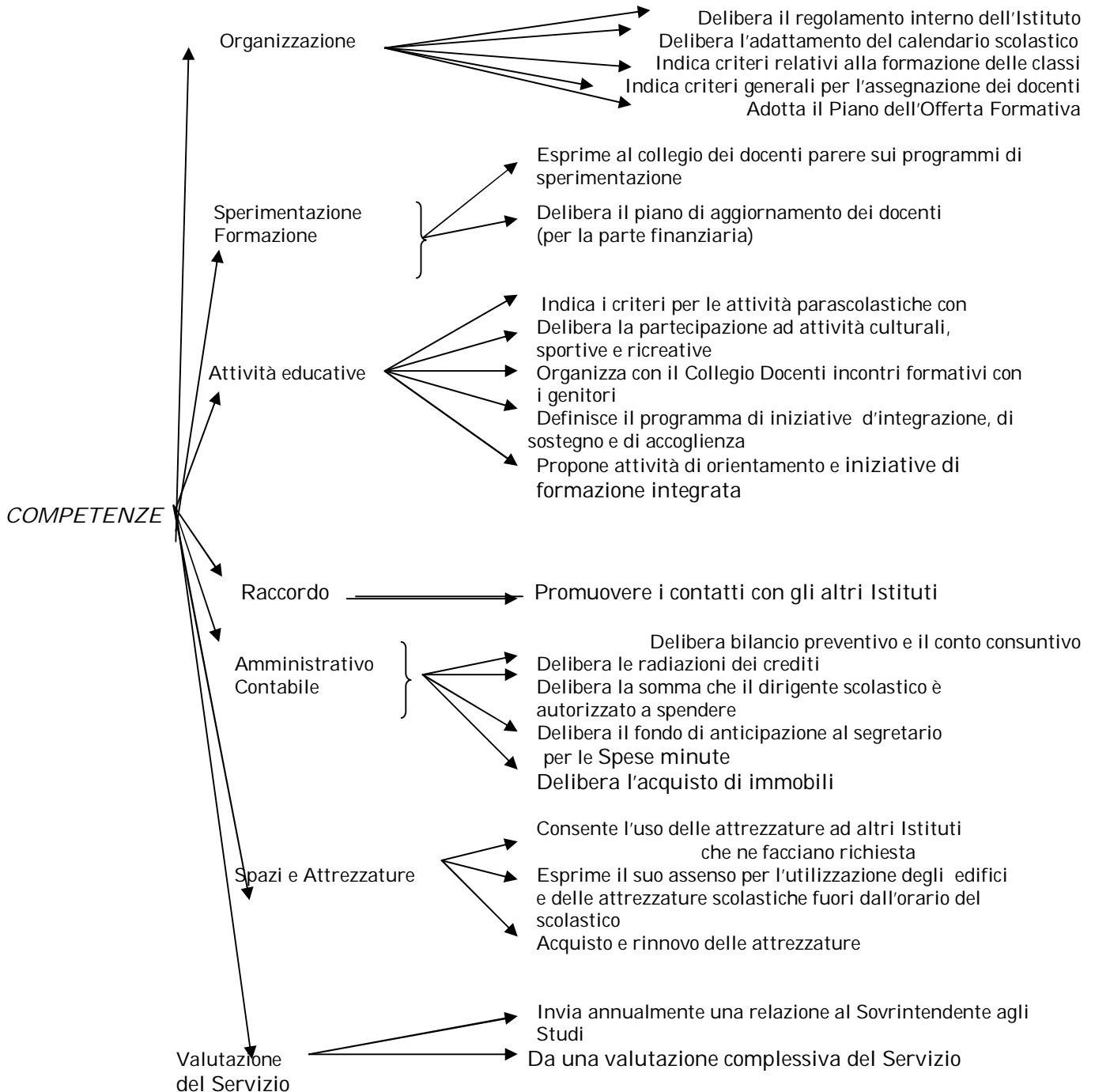
- lavorare per gruppi di progetto in tutti gli ambiti
- individuando referenti/figure di sistema/ funzioni obiettivo con massima autonomia progettuale, di attuazione e di verifica/ valutazione del singolo progetto/attività nell'arco dell'anno
- affidare a commissioni il compito di lavorare su questioni individuate a livello collegiale come nodali/ da migliorare/ da modificare
- "il contesto cognitivo" → gruppi disciplinari orizzontali e verticali
- "il funzionamento degli organi collegiali (rispetto al coinvolgimento nelle decisioni,...)" → commissione di coordinamento, coordinatori consigli di classe, referenti aree
- **CRITERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:**
 - NON rimettere in discussione ogni anno le scelte di base del Piano dell'offerta formativa → delegare ai referenti/ ai gruppi che si occupano direttamente delle diverse attività eventuali modifiche "interne" in base all'esperienza dell'anno precedente
 - Istituire la commissione di Coordinamento per l'esame attento e puntuale delle varie situazioni o problematiche e per la predisposizione di proposte critiche di sintesi al collegio
 - a livello di Collegio Docenti (riunioni plenarie o di segmento) discutere solo ciò che è essenziale/indispensabile:
 - gli orientamenti generali
 - le specifiche attività relativamente ad aspetti "critici" o a nuove esigenze evidenziate in sede di valutazione di sistema
 - le problematiche inerenti la "vita" della scuola

➤ ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE → Genitori, Insegnanti, Personale Amministrativo, Dirigente Scolastico

CONVOCAZIONE → Mediamente una volta al mese



COLLEGIO DOCENTI

COMPOSIZIONE → Insegnanti, Dirigente Scolastico

CONVOCAZIONE → Mediamente una volta ogni due mesi
_ in seduta di segmento
_ in seduta plenaria

COMPETENZE

- Per formare commissioni di lavoro e di valutazione
- Per avanzare proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi
- Per predisporre la programmazione educativa
- Per pianificare l'aggiornamento e l'utilizzo eventuale delle risorse professionali
- Per rielaborare il P.O.F. adeguandolo alle nuove esigenze dell'utenza
- Per proporre l'orario ed il calendario scolastico

CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

COMPOSIZIONE → Insegnanti, Dirigente Scolastico, Genitori

CONVOCAZIONE → Con frequenze diverse a seconda degli Ordini di scuola:
Tecnico (solo insegnanti)
Plenario (esteso ai rappresentanti di classe)

COMPETENZE

- Per scegliere i libri di testo (solo primarie e secondarie)
- Per organizzare e presentare il percorso didattico
- Per la valutazione degli alunni
- Per proporre al Collegio Docenti eventuali sperimentazioni

➤ L'ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola di circa 42 ore settimanali su 5 giorni per le sezioni a tempo prolungato.

Gli orari sono stati stabiliti dal consiglio di Istituto con provvedimento n.18 del 18 ottobre 2005 tenendo conto degli orari degli scuolabus. In tutti i plessi è previsto il servizio mensa con assistenza dei docenti nei casi di sezioni a tempo prolungato e di assistenti comunali nel caso di tempo normale.

Tutti i plessi sono aperti per nove ore giornaliere, chiusi il mercoledì pomeriggio e il sabato.

Il tempo scuola è gestito in parziale compresenza degli insegnanti

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola: 30 ore settimanali con orario impostato sia al mattino che al pomeriggio; il mercoledì

pomeriggio e il sabato sono liberi. In tutti i plessi è garantito il servizio mensa con assistenza di personale a carico dei comuni di pertinenza..

Il tempo scuola gestito in parziale compresenza degli insegnanti

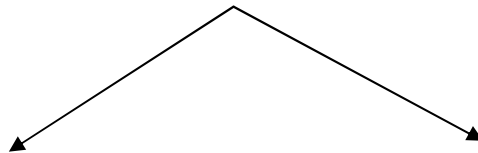
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola: 32 ore settimanali suddiviso in 36 moduli da 50 minuti. L'orario si sviluppa sia al mattino che al pomeriggio il lunedì, martedì e giovedì dalle 8 alle 16,10; il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 13,20 e il sabato è libero. È garantito il servizio mensa con assistenza di personale a carico dei comuni di pertinenza..

Il tempo scuola è gestito in parziale compresenza degli insegnanti

TEMPI DI ENTRATA E DI USCITA

Tutti gli ordini di scuola hanno orari di entrata e di uscita deliberati dal Consiglio d'Istituto tenendo conto delle esigenze legate ai trasporti e delle indicazioni del Collegio Docenti



SCUOLA DELL'INFANZIA

Dà la possibilità agli alunni di un tempo di tolleranza quantificato in 30 minuti al momento dell'entrata e in 15 minuti al momento dell'uscita

SCUOLA PRIMARIA

Da la possibilità agli alunni di un tempo di tolleranza quantificato in 5 minuti al momento dell'entrata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ingresso degli alunni a scuola è fissato dalle 7,55 (suono di una prima campanella) alle ore 8 (seconda campanella). alle 8 il portone della scuola viene chiuso e chi arriva dopo deve giustificare il ritardo. L'uscita dalla scuola avviene alle 13,20 (mercoledì e venerdì) oppure alle 16,10 (lunedì, martedì e giovedì). Gli alunni raggiungono le proprie abitazioni autonomamente.

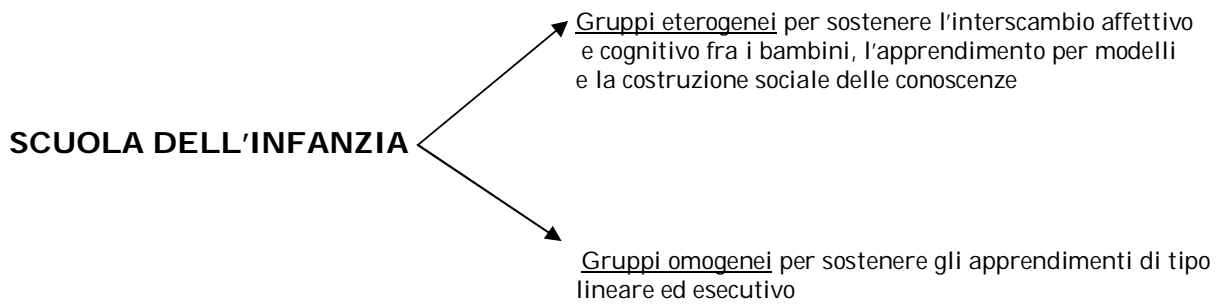
EVASIONE DI FREQUENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA: la non frequenza ingiustificata per più di 30 giorni comporta il deprezzamento dal registro di sezione

SCUOLA DI BASE: Ci si attiene alla

Legge n° 297 del 1994 sull'obbligo scolastico ed alle successive modifiche od integrazioni

➤ LA FORMAZIONE DELLE CLASSI



SCUOLA DI BASE

(dove si presentano più sezioni)

Gruppi eterogenei rispetto a

- ➔ Comportamento sociale
- ➔ Comportamento di lavoro
- ➔ Scuola di provenienza
- ➔ Competenze ed abilità precedentemente acquisite
- ➔ Condizioni favorevoli per alunni diversamente abili, stranieri e ripetenti

In particolare le classi di scuola secondaria vengono formate da una commissione composta da docenti di segmento e da insegnanti delle classi di provenienza della scuola primaria con modalità definite annualmente. La scelta operata basata sui gruppi eterogenei è determinata dalla volontà di:

- formare gruppi-classe il più possibile omogenei tra loro relativamente a atteggiamento, organizzazione, rendimento, provenienza ed equilibrati per quanto riguarda il numero di maschi e di femmine **⇐ al fine di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità**
- per le classi prime, non lasciare intatti i gruppi-classe delle V^e ma suddividere queste in gruppetti (2,3,4 alunni), così che gli alunni possano conservare parte di compagni ma contemporaneamente nelle classi non siano presenti gruppi precostituiti che sarebbero ovviamente predominanti;
- assegnare per sorteggio il gruppo-classe alla sezione evitando se possibile di assegnare i figli, i nipoti o comunque i parenti stretti degli insegnanti alla loro classe **⇐ per evitare discriminazioni**
- utilizzare metodi statistici
- porre particolare attenzione all'inserimento degli alunni ripetenti nelle nuove classi evitando per quanto possibile l'inserimento nella stessa classe di più alunni con particolari problemi disciplinari
- formare le classi con alunni portatori di handicap, stranieri e ripetenti in base a criteri particolari stabiliti caso per caso **⇐ per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili**

➤ **L'INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI**

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno ed offre agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa.

L'integrazione degli alunni impegna docenti, educatori, alunni e genitori nell'accettazione della diversità e rappresenta un momento importante di crescita personale ed umana.

A seconda della gravità della disabilità l'alunno è seguito da un insegnante di sostegno e, eventualmente anche da un educatore

Nel rispetto della personalità dell'allievo e delle sue necessità la scuola predispone, se necessario, degli adeguamenti dell'orario settimanale che tengano conto dei ritmi anche biologici dell'alunno e degli impegni extrascolastici o di riabilitazione.

L'integrazione di un alunno portatore di handicap attraversa l'intero percorso formativo, dalla scuola dell'infanzia all'ingresso alle scuole superiori (o alla fine dell'obbligo scolastico) ed è un processo che impegna tutto il personale educativo e non, gli alunni e i genitori. Nella nostra scuola non si parla di inserimento, ma di integrazione, in quanto l'alunno in classe e con la classe partecipa nei limiti delle sue potenzialità alle attività di apprendimento. In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe in cui è inserito l'alunno..

La scuola lavora con la famiglia e l'équipe socio psicopedagogica del territorio alla predisposizione del piano educativo individualizzato (P.E.I.), per scambiare informazioni e per seguire il percorso educativo che l'allievo stesso sta compiendo. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) viene definito ed elaborato nel corso di 3 incontri annuali (ottobre – febbraio – maggio), ponendo in rilievo le capacità possedute dal soggetto, che saranno progressivamente rafforzate e sviluppate.

Per tutti il P.E.I. è un progetto di vita, in quanto ogni ragazzo ha il diritto di avere un futuro definito e strutturato per lui.

➤ **L'INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI NON ITALOFONI**

Il rilievo del fenomeno multiculturale nella società odierna richiede alla scuola una ridefinizione dei suoi compiti ed in particolare l'elaborazione di idee e strategie capaci di affrontarlo consapevolmente. I processi migratori sempre più consistenti impongono la necessità di trovare nuove forme di convivenza e sollecitano intelligenza ed equilibrio per elaborare una cultura dell'accoglienza che non sia solo assistenza ma si fondi sui valori universali dei diritti dell'Uomo. Le nuove generazioni maturano studiano in questo nuovo clima. Il cambiamento investe quindi anche i contenuti da insegnare e i quadri di riferimento con cui interpretarli e trasmetterli.

Si chiede alla scuola di dotare le nuove generazioni di strumenti per combattere sul piano intellettuale, culturale, etico, religioso, quegli stereotipi che esasperano i conflitti ed allontanano le speranze di pace. Questa consapevolezza pedagogica impegna la scuola non solo ad accogliere portatori di culture diverse ma anche a valorizzare il più possibile queste culture come occasione di compresenza, scambio, dialogo tra ragazzi in modo che ciascuno possa comprendere la propria cultura e confrontarsi con gli altri in vista di un comune arricchimento.

Sono i valori, in ultima analisi il valore universale della persona, i fondamenti transculturali di quella comune cultura del rispetto, del dialogo, dell'impegno, che rendono possibile pensare e vivere la multiculturalità non come indifferenza, confusione, sopraffazione e cedimento, ma come prospettiva educativa per tutti, giocata sul rispetto e sulla promozione di ciascuno.

L'azione della nostra scuola si concretizza in direzioni compresenti e parallele:

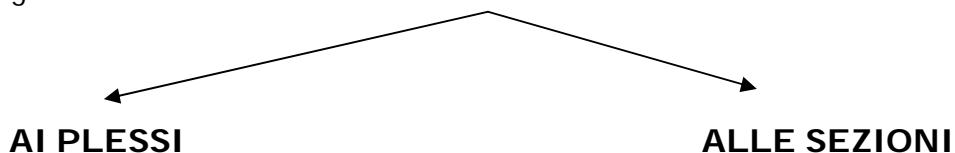
- Formazione docenti: è essenziale formare i docenti di lingua italiana all'insegnamento della nostra lingua vista come "lingua straniera".
- Inserimento alunni: talvolta si sarebbe portati a considerare l'opportunità di inserire l'alunno, di cui si accerti una insufficiente conoscenza della lingua italiana, in classi inferiori a quella a cui aspirano in base agli studi pregressi; tale scelta di fatto è opportuna solo in rarissime occasioni e di norma risulta penalizzante per l'alunno ed ha un effetto negativo sulla percezione dell'accoglienza attuata. Le prove di conoscenza e competenza della lingua italiana risultano invece opportune non in funzione selettiva, ma ai fini della predisposizione di opportune

strategie per colmare il divario con interventi specifici di consolidamento linguistico. Si prevede quindi, sempre, a sostegno degli alunni, dei percorsi individualizzati di apprendimento della lingua italiana, utilizzando opportunamente possibilità di compresenze dei docenti. Si è attivato, nella scuola secondaria, un laboratorio "Italiano Lingua2" che accoglie gli alunni stranieri per un certo numero di ore settimanali per seguire un percorso individualizzato di recupero delle competenze comunicative.

- La mediazione culturale: si favorisce l'utilizzazione di mediatori culturali che possano facilitare lo sviluppo di progetti interculturali e anche il rapporto della scuola con le famiglie degli alunni. Spesso infatti indispensabile il supporto del mediatore per la soluzione dei problemi amministrativi legati all'accoglimento degli alunni stranieri nel nostro sistema scolastico, alle certificazioni richieste, al riconoscimento di eventuali titoli di studio e/o semplicemente del percorso scolastico regresso.

➤ **ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI**

Sottolineando che spetta comunque al dirigente scolastico la valutazione ultima dell'assegnazione, sulla base di criteri di efficacia ed efficienza del team docenti, di norma l'assegnazione avviene secondo i seguenti criteri



- È definita sulla base dei criteri previsti nel contratto di istituto e delle scelte opzionali effettuate dai docenti dell'organico funzionale della scuola
- Garantendo la continuità didattica
- Quando c'è un passaggio a classi nuove o la necessità di un cambiamento, se è possibile tenendo conto delle preferenze dei docenti con priorità a chi ha maggiore anzianità di ruolo.
- Evitando stretti rapporti familiari tra alunni ed docenti
In particolare per le classi della scuola secondaria
- Cercando omogeneità dei consigli per gruppi di classi (per efficacia del lavoro in équipe; calendarizzazione delle riunioni)
- Rispetto alle discipline:
 - Lettere: scorporare l'insegnamento nelle I^e (italiano/ storia e geografia) - turnare i docenti sulle sezioni in modo che almeno uno dei due docenti rimanga per il triennio
 - francese e scienze: per classi parallele abbinate

➤ I SERVIZI

• I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il personale di Segreteria è formato da:

- 1- Capo servizi di segreteria
- 2 - Segretarie
- 3 - Coadiutori
- 1 - Aiutante tecnico

L'organizzazione generale degli uffici e degli altri servizi gestiti dal capo dei servizi di segreteria viene definita coerentemente con le scelte fatte a livello di istituto coinvolgendo per quanto possibile gli operatori direttamente interessati

L'orario del personale non docente si sviluppa su 36 ore settimanali e viene stabilito annualmente in base alle esigenze del servizio in base a criteri di flessibilità; coerentemente con le scelte generali fatte a livello di istituto, si fa in modo da garantire la **copertura di tutto l'orario** necessario, anche in relazione ai servizi aggiuntivi assunti dalla scuola in per rispondere ad esigenze del territorio, e **l'espletamento di tutti i servizi** in maniera adeguata. Ciò è possibile solo grazie una notevole flessibilità negli orari e all'effettuazione di ore di straordinario ogniqualvolta se ne presenti la necessità; per la segreteria, il sabato viene coperto a turno al di fuori del proprio orario normale d'ufficio.

Nell'assegnare le mansioni, oltre che del profilo professionale specifico, si tiene conto delle competenze e attitudini e delle disponibilità di ognuno, in modo da usare meglio le risorse esistenti e favorire da parte del personale l'assunzione di responsabilità

TRASPARENZA E CORTESIA

I servizi rivolti all'utenza vengono organizzati ed effettuati evitando adempimenti burocratici non necessari o non richiesti per legge, e riducendo i tempi di attesa al minimo indispensabile

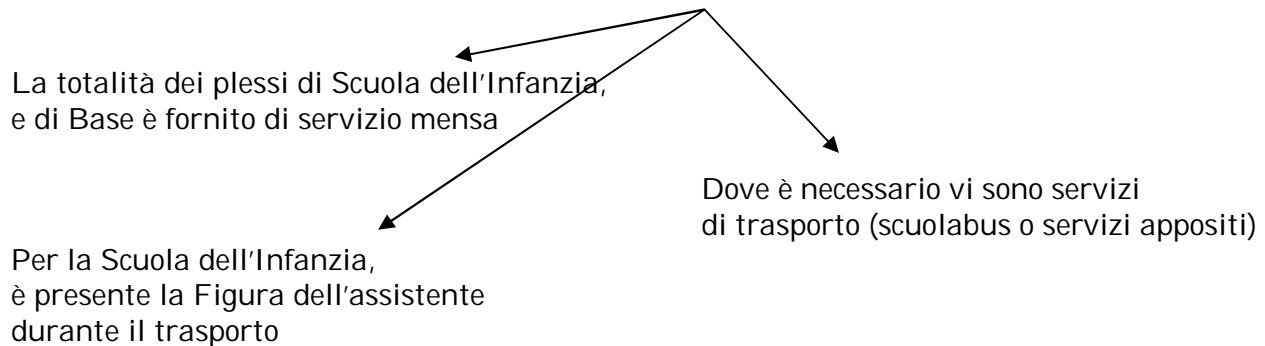
- Per tutto l'orario di apertura della scuola vengono assicurate agli utenti l'accoglienza e l'informazione da parte del personale ausiliario
- L'orario di apertura al pubblico viene definito in modo flessibile, e potenziato in particolari periodi (iscrizioni; ritiro pagelle ecc.), tenendo conto delle esigenze dell'utenza.

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

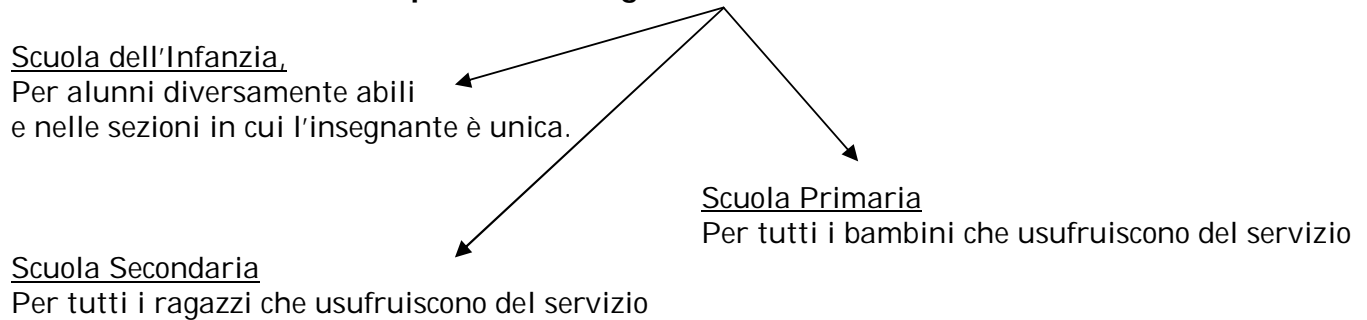
Dal lunedì al venerdì continuato	dalle 8,00 alle 17.00
Sabato	dalle 8,00 alle 13,00

- **SERVIZI AGGIUNTIVI**

Connessi con l'orario ed organizzabili anche d'intesa con l'ente locale



È presente la Figura di assistente alla refezione



➤ SITUAZIONE LOGISTICA DEGLI EDIFICI

SCUOLE DELL'INFANZIA

- CHAMPORCHER

Edificio nuovo	Grande salone adibito ad aula dormitorio Refettorio indipendente	Area verde con giochi Trasporto alunni Mensa scolastica
----------------	--	---

- DONNAS CAPOLUOGO

Edificio ristrutturato	Ampio salone con soppalco adibito a dormitorio Piccolo laboratorio di informatica con collegamento internet Tre aule di cui una adibita a refettorio cucina e dispensa	Area verde con giochi Trasporto alunni Mensa scolastica
------------------------	--	---

- DONNAS VERT

Edificio ristrutturato	Due aule, ampio ingresso Cucina, palestra in comune con la scuola primaria Refettorio indipendente	Area verde con giochi in comune con la scuola primaria
------------------------	--	--

- HÔNE

Edificio nuovo	Due aule, atelier, dormitorio, ampio ingresso, sala insegnanti refettorio indipendente	Area verde con giochi
----------------	---	-----------------------

SCUOLE PRIMARIE

- **CHAMPORCHER**

Edificio nuovo	Laboratorio di informatica con collegamento internet Aula video Aula verde Possibile ed agevole accesso alla Biblioteca ubicata nello stesso edificio	Area verde adiacente alla scuola Trasporto alunni Mensa scolastica
----------------	--	--

- **DONNAS CAPOLUOGO**

Edificio ristrutturato	Laboratorio di informatica con collegamento internet Aula video Aula di pittura Palestra Possibile ed agevole accesso alla Biblioteca Regionale ubicata nello edificio accanto	Ampio cortile Trasporto alunni Mensa scolastica
------------------------	--	---

- **DONNAS VERT**

Edificio nuovo	Piccola biblioteca di plesso Aula computer con collegamento internet Salone polivalente (aula video , laboratori...) Camera oscura Palestra	Area verde adiacente alla scuola Trasporto alunni Mensa scolastica Assistenza pre-scuola
----------------	---	---

- **HÔNE**

Edificio ristrutturato	Piccola biblioteca di plesso dotata di computer con collegamento internet Aula video Aula per pittura Palestra ubicata all'esterno Possibile ed agevole accesso alla Ludoteca ubicata nello stesso edificio	Cortile Trasporto alunni da Pontboset e da Bard Mensa scolastica
------------------------	---	--

SCUOLA SECONDARIA

Edificio ristrutturato	Aula video Laboratorio per l'informatica con accesso internet Aula per scienze Aula per educazione tecnica Aula per educazione artistica Aula per educazione musicale Palestra Aula pluriuso per attività , laboratori, ... Biblioteca alunni Biblioteca insegnanti Sala insegnanti Sala lettura	Ampio cortile con campo da basket e pallavolo Trasporto alunni organizzato dall'Amm. Regionale e/o dai singoli comuni Locale per la mensa scolastica che è fornita da una ditta esterna specializzata
------------------------	---	---

LA DIDATTICA

Attraverso un'organizzazione flessibile del servizio, la scuola risponde ad esigenze oggettivamente diversificate e cerca di mettere gli allievi in situazione di pari opportunità, per acquisire conoscenze, abilità e competenze, per promuovere il benessere individuale e collettivo nel rispetto delle persone e dei ruoli.



➤ IL MODELLO EDUCATIVO

per assicurare, nel rispetto della libertà di insegnamento che la legge riconosce ad ogni docente, la necessaria coerenza con le finalità educative dell'istituzione e una certa uniformità tra le attività proposte alle classi delle diverse sezioni, il collegio dei docenti ha definito il modello educativo al quale si ispirano le scelte formative della scuola:

Promuovere

il desiderio di conoscere e la consapevolezza che il sapere è necessario per interagire nella società → Stimolare e suscitare interessi
Far superare paure e pregiudizi
Coinvolgere le famiglie nel processo di insegnamento/apprendimento
Esplicitare l'utilità delle attività proposte e condividerne gli obiettivi

Far acquisire

le conoscenze, le abilità e le competenze fondamentali → Condividere tra i docenti le scelte dei saperi essenziali, la definizione di obiettivi, prestazioni, competenze disciplinari e trasversali

Aiutare gli alunni a

conoscere e stimare se stessi per operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro → Scoprire le proprie capacità e valorizzarle
Riflettere sui propri limiti e cercare di migliorarsi
Partecipare in modo attivo e costruttivo
Prendere decisioni consapevoli

stare bene insieme

→ Accettare e valorizzare le diversità
Conoscere e rispettare diritti e doveri
Imparare a gestire situazioni di disagio e conflittuali
Imparare a lavorare insieme
Rispettare gli altri, riconoscendo e rimuovendo gli eventuali effetti negativi di condizionamenti sociali

sentirsi parte integrante del luogo in cui vivono (senso di appartenenza alla scuola)

→ Rispettare arredi, attrezzature, libri, ecc.
Avere comportamenti adeguati dentro e fuori l'edificio scolastico
Conoscere, utilizzare e valorizzare in modo consapevole le strutture e l'organizzazione del "luogo" condividendone le regole
Proporre e partecipare a momenti di aggregazione favorendo l'accoglienza di tutti

vivere il territorio

→ Conoscere ed interagire con le strutture e gli enti presenti sul territorio
Mettere al servizio di strutture operanti sul territorio le proprie competenze
Esaminare in modo critico e costruttivo le azioni intraprese dalle istituzioni deputate all'organizzazione sociale ed economica

➤ LE SCELTE DI METODO

Le principali metodologie di lavoro utilizzate all'interno della scuola per il conseguimento delle competenze necessarie, passano attraverso le seguenti strategie portanti:

• METODI	• STRATEGIE
<i>Induzione - Sperimentazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'osservazione ○ L'elaborazione di ipotesi ○ La progettazione ○ La ricerca ○ La verifica ○ L'analisi dell'errore
<i>Deduzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ La rielaborazione personale ○ La costruzione di argomentazioni, giustificazioni ○ L'elaborazione di congetture ○ L'analisi dell'errore
<i>Manipolazione - Modellizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ La realizzazione di copie di oggetti ○ La ricostruzione di materiali e di tecniche ○ L'utilizzo di modelli fisici ○ L'utilizzo di softwares ○ L'ideazione e riproduzione di modelli (anche teorici)
<i>Gioco</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'assunzione di un ruolo ○ L'adeguamento ai vincoli, alle regole. ○ La condivisione degli scopi
<i>Problem posing- problem solving</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'individuazione di una situazione problematica ○ L'analisi di informazioni ○ La formulazione di ipotesi risolutive ○ La giustificazione dei risultati
<i>Collaborazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lavoro secondo tecniche di apprendimento collaborativo ○ Lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo

Attività

- Compiti di realtà e riflessioni legate ad esperienze
- Momenti di riflessione, di costruzione collettiva dei concetti, delle decisioni
- Giochi di ruolo, simulazioni.
- Lavori in gruppi cooperativi
- Tutoraggio fra pari
- Accoglienza per i "nuovi" alunni (nuovi inserimenti, alunni stranieri, classi I^e)

➤ I GRANDI TEMI

Siamo fermamente convinti che la scuola quale istituzione deputata alla crescita umana, civile e culturale dei giovani sia la sede privilegiata di educazione e formazione ai valori della democrazia e della solidarietà, della convivenza e della cooperazione. In coerenza con il modello educativo e le scelte di metodo effettuate, il collegio dei docenti ha individuato alcuni temi, alcune attività e/o progetti che si ritengono significativi e che meglio sembrano rispondere alle esigenze rilevate prevedendo evidentemente ogni volta l'adeguamento all'età degli alunni.

IL SUCCESSO SCOLASTICO

Il tema del successo scolastico e formativo è per la nostra istituzione una sfida importante, in quanto si vuole assicurare a tutti il massimo possibile e non soltanto il minimo indispensabile. Il collegio dei docenti condivide, infatti, che la dispersione scolastica non si manifesti ed identifichi unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura (culturale, sociale, esistenziale) a lungo preparato, ma che anche, e spesso prima di tutto, prenda la forma d'insuccesso scolastico, il quale si rivela con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la noia, i disturbi comportamentali.

Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà d'apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico espressivo, logico - matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona.

Riteniamo perciò fondamentale che l'ambiente scolastico:

- favorisca l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimoli motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmi gli svantaggi, recuperi le carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

Per realizzare ciò, si predispongono attività mirate:

- **Continuità metodologica tra i diversi ordini di scuola** che coinvolge tutti i docenti.
- **Accoglienza** socializzante degli **alunni in ingresso** alla scuola dell'infanzia e delle classi prime degli altri due ordini di scuola. Le attività sono mirate alla riduzione del disorientamento nei rapporti con gli altri, nella convinzione che ciò costituisca elemento di sicurezza e di controllo delle emotività. L'accoglienza poi ha lo scopo di promuovere il senso di appartenenza ad una collettività, fattore di grande gratificazione e di produttività. La scuola deve diventare per ogni alunno la SUA scuola.
- Attività di **accoglienza** per gli **allievi stranieri** e supporto individualizzato per l'alfabetizzazione degli alunni di madrelingua non italiana immigrati recentemente o il consolidamento della conoscenza della lingua italiana, anche con la presenza di mediatori linguistici nelle classi ospitanti
- Attività di **orientamento**. Nell'ottica dell'orientamento inteso come acquisizione di una identità personale, si favoriscono lungo tutto il percorso scolastico il riconoscimento delle proprie capacità intellettive ed affettive, lo sviluppo della propria autonomia nelle scelte e negli atteggiamenti, la conoscenza della realtà in cui si vive e delle opportunità che essa offre ed, infine, la conoscenza delle istituzioni e la capacità di "dialogare" con esse, anche in vista della progettazione del proprio futuro.
- **"Ponte" tra scuola secondaria e scuola superiore** - attività condivise per l'orientamento . Per le classi terze della scuola secondaria è previsto un percorso concordato tra tutte le scuole del nostro distretto. Tale percorso prevede attività di conoscenza ed analisi dei vari percorsi scolastici possibili in Valle d'Aosta e nel vicino Canavese; la partecipazione degli alunni a laboratori presso le stesse scuole superiori e l'intervento dell'Agenzia del Lavoro di Aosta per le possibilità offerte dal territorio in relazione ai corsi di formazione lavoro.
- Percorsi o progetti specifici di **recupero, approfondimento** ed impostazione del **metodo di studio** in tutte le classi in cui questo emerge come esigenza. Le attività si svolgono prevalentemente nei momenti di compresenza dei docenti e sono finalizzate oltre che a

supportare individualmente i casi o i gruppi di alunni più problematici o con lacune nella preparazione anche ad offrire possibilità di approfondimento e di stimolo agli alunni più dotati.

LO STUDIO DEL TERRITORIO

Si tratta di attività e/o progetti che consentono agli allievi di conoscere il territorio sia in termini di ambiente che di riscoperta delle tradizioni o della storia locale. L'obiettivo dell'azione pedagogica è l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del "locale", aperta al confronto e allo scambio con altre culture; conoscere il proprio territorio per poterlo confrontare con altri.

In particolare la scuola ha in corso una collaborazione con LA RISERVA DEL MONT MARS (FONTAINEMORE). La collaborazione in materia di didattica ambientale punta a proporre attività innovative e motivanti per gli allievi legate allo studio dell'ambiente e in un'ottica di uso del territorio come "libro di testo".

La situazione di collaborazione fornisce inoltre la possibilità per la scuola di mettere a punto proposte didattiche di qualità e nel contempo di essere riconosciuta come partner privilegiato dall'amministrazione della riserva che quindi mette a disposizione operatori e mezzi per lo sviluppo dei percorsi didattici previsti.

LA DIMENSIONE EUROPEA

Secondo la Commissione Europea:

"La formazione del cittadino europeo costituisce obiettivo prioritario a cui sono chiamati i diversi sistemi formativi.

La società del domani sarà una società multiculturale. Lo sarà con i problemi e le difficoltà che ogni diversità razziale, religiosa, sociale ed economica porta con sé. I concetti di integrazione, di tolleranza, solidarietà diventano un impegno importante.

L'**educazione interculturale**, come orizzonte dell'offerta formativa, fornisce utili indicazioni a questo riguardo sottolineando come dalla reciproca conoscenza, dal lavorare assieme a progetti comuni, possa nascere un cittadino europeo consapevole, responsabile, democratico...."

In particolare nella nostra scuola sono privilegiati i progetti quali i gemellaggi con scuole francesi all'interno del progetto regionale "Coopération Transfrontalière" oppure con scuole dei diversi paesi europei tramite il portale "Etwinning". Tali progetti rendono possibile un confronto diretto di esperienze, di vita, di didattiche, permettendo ai singoli studenti e docenti di entrare in relazione con altri percorsi culturali sperimentare concretamente modalità di interazione di matrice interculturale (identità-differenza, cooperazione, decentramento cognitivo e relazionale, superamento di stereotipi e pregiudizi,...).

La comunicazione e l'interazione fra cittadini europei passano inoltre attraverso la **conoscenza** delle **lingue comunitarie**. Come ha indicato l'Unione Europea, ogni cittadino deve conoscere almeno due lingue comunitarie oltre la propria.

In questo scenario l'impegno della scuola nell'insegnamento delle lingue, dove è possibile, già a partire dalla scuola dell'infanzia, costituisce di per sé un investimento interculturale.

Per l'apprendimento della lingua inglese si propongono, a livello di scuola secondaria, diverse attività:

- uso del laboratorio informatico linguistico
- certificazioni Trinity College of London per le classi 2^e e 3^e (raggiungimento del livello A2, secondo il quadro di riferimento europeo)
- Spettacoli in lingua
- Vacanza – studio a luglio in Inghilterra

Anche per quanto riguarda la lingua francese al termine della scuola secondaria è offerta agli alunni la possibilità dell'esame di certificazione europea DELF (raggiungimento dei livelli A2 o B1, secondo il quadro di riferimento europeo)

FORMAZIONE DEL CITTADINO

Si tratta di progetti ed attività tesi allo sviluppo dell'**educazione alla legalità** nell'ottica del comprendere la funzione delle norme che regolano e consentono una convivenza civile, del maturare il proprio senso di responsabilità personale e di solidarietà umana nonché dell'essere coscienti di far parte di una società multietnica e di poter contribuire alla risoluzione dei suoi problemi.

Le attività mirano quindi all'analisi dei valori umani e sociali presenti nella esperienza di vita quotidiana comunitaria (la classe, la scuola, la famiglia, il paese...) e alla riflessione sui comportamenti osservati in classe o in comunità più ampie.

Spesso il lavoro è sviluppato in collaborazione con le forze dell'ordine operanti sul territorio permettendo così anche di far avvicinare in maniera costruttiva le nuove generazioni al mondo dei tutori dell'ordine riconoscendone ruolo e valore

Molta attenzione viene data anche all'introduzione attiva di una **cultura della solidarietà**, della pace, dell'impegno sociale per costruire, in prospettiva, un tessuto sociale solidale. A tal fine ogni anno la scuola sceglie alcune azioni, che possono promuovere nei bambini e nei ragazzi la riflessione sull'importanza dell'impegno a favore degli altri, partecipando a progetti di sostegno alla ricerca medica e/o di intervento in aree deprivate.

➤ L'EDUCAZIONE BILINGUE

BILINGUISMO è

un elemento culturale in più, non una attività aggiuntiva
la possibilità di "risparmiare energia" = curriculum integrato

per gli alunni perché



- ◆ attraverso il lavoro interdisciplinare passa più cultura e più formazione
- ◆ possono utilizzare la lingua francese in più contesti ampliando le loro competenze

un'opportunità in più



per gli insegnanti perché

- ◆ è un'occasione di confronto
- ◆ permette di migliorare la propria competenza professionale attraverso il lavoro in gruppo

QUINDI

L'insegnamento bilingue deve avere sempre un carattere formativo cioè deve essere "strumento" di arricchimento personale e culturale.

Esso deve pertanto favorire l'acquisizione di:

- ◆ una mentalità di apertura e interesse verso altre culture (ed. interculturale).
- ◆ capacità comunicative.

L'inserimento della lingua francese nel curriculum, nel rispetto dei programmi previsti dalla normativa:

- ◆ sarà sempre legato alle reali esigenze della classe e delle attività;
- ◆ sarà graduale;
- ◆ dovrà favorire la comunicazione e non ostacolarla;
- ◆ dovrà arricchire e/o chiarificare e/o supportare i vari concetti.

AMBITI PRIVILEGIATI / STRUMENTI CHE SI RITENGONO ADATTI A FAVORIRE UN USO NON ARTIFICIOSO DELLA LINGUA FRANCESE

- ◆ Affrontare un testo che si può apprezzare appieno solo se letto in lingua originale
- ◆ Documenti originali in L2 (storia, geografia, canti popolari, toponimi...)
- ◆ Utilizzo funzionale di testi, manuali in L2
- ◆ Poter parlare di argomenti che esulano dai contenuti disciplinari
- ◆ Aggancio con gli interessi dei ragazzi
- ◆ Attualità (giornali, televisione, riviste...)
- ◆ Corrispondenze, scambi, soggiorni...
- ◆ Parlare con qualcuno che ha solo quella lingua in comune con te
- ◆ Incontri di studio con persone che si esprimono in L2
- ◆ Visione di film, documentari ecc. in lingua originale
- ◆ Attività di "routine" alla scuola dell'infanzia
- ◆ Giochi

➤ **IL CONTESTO COGNITIVO: campi di esperienza, ambiti e discipline**

Nella nostra scuola, sulla base del modello educativo e delle scelte di metodo operate collegialmente, riteniamo che l'**insegnamento** delle varie aree e/o discipline debba avere **principalmente** un carattere **formativo**, debba cioè, abilitare a vivere nelle forme sociali, a modificarle, a costruirle.

In quest'ottica riteniamo che l'insegnamento debba

essere orientato essenzialmente a:

- Contribuire alla formazione della personalità attraverso la riflessione su se stessi e sulla realtà circostante
- Fornire abilità, conoscenze, competenze come strumento per comunicare, comprendere, interagire
- Promuovere e favorire l'espressione delle proprie opinioni

tener conto:

- dell'età degli alunni e del loro sviluppo psicofisico
- dei programmi specifici dei tre ordini di scuola

Coerentemente per:

L'area linguistica e della fruizione e produzione di messaggi

Offriamo agli alunni strumenti per:

Utilizzando:

<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascoltare, leggere e comprendere testi diversi appropriati all'età ed alle conoscenze degli alunni 2. Leggere correttamente ad alta voce 3. Riassumere il contenuto di un testo e ricordarlo 4. Informare, raccontare e partecipare ad una conversazione 5. Produrre testi chiari, coerenti ed articolati secondo varie tipologie testuali 6. Usare la lingua come strumento di comunicazione quotidiana 7. Conoscere ed usare le categorie grammaticali e la struttura di base della lingua 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'ascolto <input type="checkbox"/> La lettura e l'analisi (silenziosa o ad alta voce) per comprendere brani di vario genere (narrativi, descrittivi, scientifici) e di varia difficoltà <input type="checkbox"/> Esercizi guidati e non di sintesi dei brani letti o ascoltati <input type="checkbox"/> La ricerca di un metodo di studio efficace ed adeguato alle capacità personali <input type="checkbox"/> L'esposizione orale e/o scritta e/o grafica di testi, esperienze vissute, ricerche e riflessioni, trame di film, argomenti di studio <input type="checkbox"/> L'analisi di strutture, linguaggi e contenuti di testi per la produzione di testi simili, composizioni di vario genere, riflessioni sulle difficoltà incontrate <input type="checkbox"/> La riflessione sulle strutture grammaticali e logiche del nostro linguaggio e sul loro uso <input type="checkbox"/> La riflessione sui linguaggi specifici e sul loro uso <input type="checkbox"/> La partecipazione alla vita di classe, ai dibattiti, alle attività di gruppo, alle uscite didattiche <input type="checkbox"/> La visione di film, documentari e spettacoli teatrali
---	---

Il sé e l'altro, la storia, l'educazione civica e gli studi sociali

Offriamo agli alunni strumenti per:

1. Individuare gli elementi essenziali delle vicende storiche (chi, cosa, dove, perché, quando, con quali conseguenze), collegarli e sintetizzarli
2. Conoscere lo sviluppo di alcune civiltà e società umane
3. Conoscere ed usare il linguaggio specifico
4. Conoscere aspetti del patrimonio storico e culturale anche locale
5. Conoscere culture differenti dalla propria per meglio comprendere la realtà che ci circonda
6. Comprendere gli aspetti economico-politici più rilevanti delle società umane
7. Conoscere alcuni aspetti storici, geografici, linguistici e culturali della realtà valdostana, di quella francofona e della civiltà anglosassone
8. Conoscere e comprendere i diritti e i doveri del cittadino

Utilizzando:

- L'analisi e la sintesi (guidate e non) di testi, documenti, letture
- La collocazione nel tempo, l'analisi e il confronto di forme diverse di vita associata (delle tribù primitive all'impero romano, all'Europa medioevale, agli Stati moderni, al mondo contemporaneo...)
- La lettura e la comprensione di fonti visive, materiali, scritte e, quando possibile, orali
- La conoscenza e la comprensione di eventi storici che hanno contribuito a formare la realtà che ci circonda
- Uscite didattiche ed attività connesse
- La conoscenza e la comprensione degli eventi storici che hanno originato culture differenti dalla nostra
- Lo studio dei principi che regolano uno stato democratico e la loro evoluzione
- La conoscenza di
 - enti che gestiscono la vita comunitaria a vari livelli (gruppi associativi, partiti, sindacati, comune, provincia, regione, stato)
 - temi che riguardano il lavoro, la sua organizzazione, la sua tutela, le condizioni di sicurezza)
 - organismi di cooperazione e solidarietà locali e internazionali

La religione

Offriamo agli alunni strumenti per:

1. conoscere e confrontare le principali religioni monoteiste
2. acquisire consapevolezza relativamente ai comportamenti da assumere in situazioni reali

Utilizzando:

- dialoghi, letture, confronti
- riflessioni sulle esperienze proprie ed altrui
- la Bibbia e i documenti conciliari

La matematica, l'esplorare, conoscere e progettare

Offriamo agli alunni strumenti per:

Utilizzando:

<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere definizioni, proprietà, regole, procedimenti, riconoscere e fare esempi corretti ed adeguati 2. osservare regolarità numeriche, analogie e differenze anche nelle figure geometriche 3. individuare ed applicare relazioni e proprietà 4. risolvere problemi strutturati e non 5. avere padronanza dei linguaggi e saperli transcodificare 6. saper argomentare, giustificare e fare congetture 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riconoscere e dare definizioni con parole proprie <input type="checkbox"/> tradurre da un linguaggio ad un altro (numerico, verbale, grafico,.....) <input type="checkbox"/> descrivere ed individuare regolarità, analogie e differenze <input type="checkbox"/> ricercare leggi e regole, criteri di classificazione e raggruppamento <input type="checkbox"/> individuare dati variabili e costanti <input type="checkbox"/> applicare regole e conoscenze anche in situazioni concrete <input type="checkbox"/> usare strumenti di calcolo <input type="checkbox"/> costruire modelli risolutivi <input type="checkbox"/> valutare i risultati ottenuti <input type="checkbox"/> leggere, utilizzare, commentare simboli, tabelle, formule e grafici
---	--

Le cose, il tempo e la natura, l'area geografico - scientifica

Offriamo agli alunni strumenti per:

Utilizzando:

<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e conoscere l'ambiente fisico ed umano 2. orientarsi nello spazio vicino e lontano 3. comprendere i rapporti fra uomo ed ambiente 4. aprire la propria esperienza verso realtà diverse, conoscerne i valori e comprenderne i problemi 5. conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico 6. acquisire un metodo scientifico di approccio alla disciplina: <ul style="list-style-type: none"> - osservare - valutare l'attendibilità di opinioni e risultati - formulare ipotesi a partire da semplici osservazioni ed esperienze 7. conoscere le strutture ed i meccanismi di funzionamento della natura 8. conoscere le tematiche riguardanti l'ambiente e l'utilizzo delle diverse fonti energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> uscite didattiche ed attività connesse <input type="checkbox"/> analisi di documenti iconografici ed audiovisivi <input type="checkbox"/> conoscenza ed utilizzo degli strumenti più accessibili: bussola, carte geografiche, mappe, microscopi, bilance, termometri,... <input type="checkbox"/> lettura, costruzione, confronto di diagrammi, tabelle e carte tematiche <input type="checkbox"/> elaborazione di dati ottenuti con osservazioni dirette e analisi di documenti e testi <input type="checkbox"/> osservazioni e esperienze pratiche <input type="checkbox"/> progettazione ed esecuzione di esperienze <input type="checkbox"/> descrizione ed individuazione di analogie e differenze <input type="checkbox"/> analisi delle interazioni tra mondo fisico e comunità umane
--	---

Le forme, i messaggi, il movimento, la salute , l'area delle educazioni

Offriamo agli alunni strumenti per:

Utilizzando:

<ol style="list-style-type: none"> 1. acquisire competenze nell'uso e nella conoscenza di strumenti e di materiali diversi 2. saper osservare 3. migliorare la capacità di esprimersi in modo personale 4. saper utilizzare gli elementi di base e le regole dei diversi linguaggi (visivi, sonori, tecnici...) 5. disegnare seguendo regole atte a sviluppare logica ed autocontrollo nell'ambito di uno spazio circoscritto 6. saper applicare alcune tecniche grafico-pittoriche 7. saper eseguire semplici brani ritmico-melodici 8. acquisire una percezione corretta dello schema corporeo e della lateralizzazione 9. saper individuare in un'opera d'arte: la corrente artistica, gli elementi distintivi dell'epoca alla quale appartiene e il messaggio 10. ascoltare, comprendere fenomeni sonori ed in particolare i messaggi musicali, la musica etnica e popolare 11. potenziare e sviluppare le capacità coordinative e condizionali e alcune abilità motorie 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'osservazione <input type="checkbox"/> uscite didattiche ed attività connesse, visite a musei e mostre <input type="checkbox"/> l'analisi di documenti iconografici ed audiovisivi <input type="checkbox"/> compiti di realtà e produzione di opuscoli informativi <input type="checkbox"/> esperienze di laboratorio e realizzazione manuale di oggetti via via più complessi <input type="checkbox"/> strumenti urbanistici <input type="checkbox"/> disegni geometrici e tecnici <input type="checkbox"/> il potenziamento delle abilità percettive pratica della lettura ritmico-melodica <input type="checkbox"/> l'utilizzo della voce, del flauto e di semplici strumenti a percussione <input type="checkbox"/> l'analisi sonora dell'ambiente e l'ascolto di brani musicali di varie epoche e stili <input type="checkbox"/> la realizzazione di semplici composizioni e la pratica dell'improvvisazione creativa <input type="checkbox"/> percorsi strutturati, staffette, utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. <input type="checkbox"/> Esercizi di sviluppo di capacità coordinative e di miglioramento dell'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche <input type="checkbox"/> Giochi di socializzazione <input type="checkbox"/> tecniche diverse a livello tecnico- grafico – pittorico – plastico
---	---

Le attività alternative alla religione

Offriamo agli alunni strumenti per:

Utilizzando:

<ol style="list-style-type: none"> 1. prendere coscienza dei rapporti di convivenza nella differenti situazioni (famiglia, scuola , lavoro) 2. riflettere criticamente sulle situazioni di disagio sociale, di negazione e di offesa dei diritti umani 3. conoscere le lotte e i movimenti impegnati nella difesa dei diritti umani e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'analisi di documenti diversi <input type="checkbox"/> la lettura di testi , libri di narrativa, giornali <input type="checkbox"/> la partecipazioni ad iniziative di solidarietà
--	---

➤ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione è lo strumento privilegiato per conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino. Questi, infatti, richiedono di «essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire a ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile» per permettere di «valutare le sue esigenze e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino».

Una tale prospettiva di intervento consente di progettare gli interventi didattici in modo aperto e flessibile e soprattutto in sintonia con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile. Nel corso dell'anno scolastico sono fissati 3 colloqui a scadenza trimestrale tra famiglia e insegnanti per uno scambio di informazioni. I primi 2 avvengono oralmente, nel 3° le insegnanti presentano per ciascun alunno una scheda informativa considerando gli ambiti suddetti:

IL CONTESTO SCOLASTICO - IDENTITÀ E AUTONOMIA - RELAZIONALITÀ - I SAPERI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

NELLA PRIMA PARTE DELL'ANNO..... Il Consiglio di Classe/ Interclasse

analizza la situazione di partenza:

descrive la situazione, secondo i criteri adottati e le esigenze di pianificazione

mette in evidenza ciò che ritiene utile per predisporre gli interventi individualizzati

➤ i bisogni specifici (ciò su cui si deve/ si può intervenire)

⚡ le risorse (ciò che può essere utile per intervenire)

definisce gli interventi individualizzati che il Consiglio di classe/interclasse ritiene opportuni.

IN ITINERE..... in generale

- le valutazioni, tenendo conto della LORO FUNZIONE FORMATIVA, vengono espresse in forma CHIARA (anche per gli alunni e le famiglie), SIGNIFICATIVA e FUNZIONALE
- La valutazione delle prove deve essere data per criteri /indicatori / descrittori.
- Tutti i criteri relativi ad ogni disciplina devono comunque essere valutati.
- La valutazione numerica sintetica può essere accompagnata, in base al tipo di prova, da una breve frase di spiegazione chiara o eventuale breve commento o numero di errori o punteggio in positivo

Eventuali parziali modifiche ai criteri indicati sulla scheda per particolari motivi vengono concordate

- a livello di filone/ambito (se dipendono dalla scansione adottata per lo svolgimento del programma nel biennio / triennio)
- a livello di consiglio di classe, team docente, modulo (se riguardano problemi specifici della classe e/o di singoli alunni)

.. E A FINE QUADRIMESTRE gli insegnanti della classe o di modulo

deliberano le rilevazioni degli apprendimenti ("voti di materia") e **del comportamento proposte dai singoli docenti** sulla base delle valutazioni relative ai vari criteri di ogni materia (la "rilevazione degli apprendimenti" delle singole materie che comparirà sulla scheda – valutazione decimale da 3 a 10 – sintetizza le valutazioni relative ai diversi criteri.)

valutano il livello globale di maturazione ("giudizio globale") * "tale valutazione è formulata dal consiglio di classe in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere e agli esiti degli interventi realizzati. Essa informa sul processo di apprendimento e formazione inclusa l'educazione bilingue nelle sue dimensioni disciplinare, interdisciplinare e formativa, e ne regola lo sviluppo anche ai fini dell'orientamento."

deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

➤ GLI ESAMI DI LICENZA alla fine della 3a media

Le prove scritte d'esame, in osservanza del DM n.249/81 e della Legge Regionale n.53/94, sono quattro, tre concernenti l'area linguistica: Italiano, Francese e Inglese, una relativa all'area Scientifica: Matematica. Tali prove, predisposte con la collaborazione di tutti gli insegnanti della disciplina interessata, sono le stesse per tutte le classi terze della scuola.

La scelta di somministrare un'unica prova per disciplina garantisce uniformità di richiesta delle prestazioni e di valutazione nella scuola ed è la naturale conclusione di un lavoro triennale comune in cui vengono condivise le conoscenze irrinunciabili e le competenze necessarie richieste agli alunni al fine di realizzare un percorso di studio razionale e spendibile.

• IL COLLOQUIO ORALE

OBIETTIVI GENERALI DEL COLLOQUIO

VALUTAZIONE

<ul style="list-style-type: none">• CAPACITA' ESPRESSIVA (competenza lessicale sintattica, morfologica)• COMPRENSIONE• CONOSCENZA	a tutti è richiesto una preparazione di base (tenuto conto delle capacità personali) per ottenere il giudizio di SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none">• ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO• AUTONOMIA NEL GESTIRE IL COLLOQUIO	valutata solo in positivo determina i giudizi in crescendo: BUONO, DISTINTO, OTTIMO

TRACCIA DEL COLLOQUIO

OBIETTIVI

RISULTATI ATTESI DAL RAGAZZO

Comprendere un testo letto a prima vista	<ul style="list-style-type: none">• Legge, individua l'idea chiave, spiega con parole proprie il testo letto
Esprimere idee personali sullo stimolo fornito	<ul style="list-style-type: none">• Esprime un giudizio motivato in base alle sue conoscenze o alle sue esperienze
Sviluppare l'argomento attraverso <ul style="list-style-type: none">• conoscenze scolastiche• approfondimenti personali	<ul style="list-style-type: none">• Organizza l'esposizione orale collegando in modo logico i vari argomenti

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione deve essere adeguata a livello di partenza di ogni ragazzo e deve tener conto anche di: progressi compiuti nel triennio; impegno e lavoro personale; atteggiamento nei confronti dell'esame; emotività.

ATTIVITA' ANNUALE:

Il Consiglio di classe deve programmare fin dall'inizio dell'anno attività finalizzate al colloquio.

Ogni insegnante oltre a svolgere il proprio programma sviluppa alcuni argomenti concordati con il Consiglio di classe.

Tutte le attività concordate devono essere verificate e riorganizzate ad ogni Consiglio.

ESEMPI: Il Consiglio di classe

1) organizza una attività interdisciplinare (a cui dedicare un numero di ore fisso) che si prefigge gli stessi obiettivi del colloquio finale

2) stabilisce un numero di ore mensili da dedicare alla lettura e alla comprensione dei testi specifici di materia.

3) individua fin dall'inizio dell'anno degli argomenti comuni alle varie discipline. Ogni insegnante condurrà il lavoro secondo gli aspetti specifici di materia. Esempi: inquinamento (ecologia), energia, fame nel mondo, ruolo della donna, la comunicazione, il mondo del lavoro, problemi dell'adolescenza, il razzismo, studio dell'ambiente (aspetto storico, geografico, linguistico, socio-economico).

4) organizza attività pratico-culturali. Ad esempio: rappresentazioni teatrali, films, diapositive, trekking, soggiorni di vario tipo, visite di istruzione

5) sceglie prima un testo adatto alle capacità del singolo alunno (foto con didascalia, articolo di giornale, documento autentico nel mondo contemporaneo: depliant,)

LE COLLABORAZIONI

➤ CONTINUITÀ EDUCATIVA

La collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola è essenziale per assicurare agli alunni un percorso scolastico il più possibile lineare e sereno.

Per quanto riguarda la continuità educativa fra i tre ordini di scuola, sono previsti degli incontri per il passaggio di informazioni relative agli alunni, al fine di prevenire situazioni di disagio e incontri atti ad instaurare una collaborazione che produca un curriculum verticale ragionato ed essenziale nelle varie discipline.

In tali incontri dunque:

- ❑ Si sono messi a punto strumenti di comunicazione per la conoscenza degli alunni.
- ❑ Si producono itinerari comuni di lavoro riguardo ad argomenti concordati ed essenziali.
- ❑ Si condividono le strategie e le scelte di fondo che l'istituzione fa.

➤ RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il collegio dei Docenti, riconoscendo l'importanza di un'intensa e corretta interazione con le famiglie degli alunni, ritiene utile riservare uno spazio importante agli incontri con i genitori.

Tali incontri si effettuano secondo le seguenti modalità:

- ❑ **Assemblea di tutti i genitori**, all'inizio dell'anno scolastico, per presentare il progetto educativo e didattico e per informare riguardo alle scelte educative e a tutto ciò che possa servire ad una proficua collaborazione.
- ❑ **Incontri a scadenza bimestrale**, per fornire informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni.
- ❑ **Incontri concordati con i singoli genitori**, in caso di necessità, tramite comunicazioni interpersonali.

Essenziale inoltre la partecipazione delle famiglie alla costruzione dell'ambiente formativo e quindi:

- ❑ Agli organi collegiali in base alla normativa.
- ❑ All'elaborazione di proposte per il funzionamento dell'Istituto
- ❑ All'organizzazione della vita scolastica.

➤ RACCORDO CON L'EXTRASCUOLA

La scuola, quale ente di promozione culturale, sociale e civile dà la disponibilità di locali e servizi per attività culturali e sportive realizzate da enti e associazioni e, riconoscendo il valore pedagogico delle attività svolte in ambiente extrascolastico, ritiene valida ogni forma di adesione alle opportunità formative offerte dal territorio; per cui promuove ed attua un'analisi delle risorse, delle strutture educative e ludiche presenti sul territorio al fine di istituire dei poli di riferimento per la progettazione di interventi di formazione anche in collaborazione con personale esterno alla scuola.

LA FORMAZIONE E LA RICERCA

La scuola ritiene la formazione professionale dei docenti un elemento importante e fattore di qualità del servizio offerto.

In un'ottica di autonomia nonché di grandi cambiamenti in atto nel mondo della scuola, si ritiene inoltre di grande importanza la ricerca metodologica e docimologica.

Inoltre, la scuola si pone come "**scuola polo**" per la **formazione a distanza**: una delle dieci scuole regionali punto di riferimento per le attività ufficialmente organizzate dal Ministero o dall'Assessorato Regionale. La scuola attesta inoltre ai docenti la partecipazione alle attività formative.

• L'AGGIORNAMENTO

Sono individuate ed organizzate annualmente attività di formazione dei docenti attinenti aspetti individuati come prioritari .

Per tutti i docenti vengono programmate delle attività di aggiornamento miranti a:

- ❑ Migliorare il coinvolgimento al lavoro collegiale per aumentare l'assunzione di responsabilità e la condivisione
- ❑ Migliorare il raccordo tra ordini di scuola
- ❑ Migliorare la didattica delle discipline
- ❑ Migliorare la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie didattiche multimediali.

• LA RICERCA

- ❑ La scuola ha aderito all'invito dell'**Università della Valle d'Aosta, Facoltà di scienze dell'educazione e della formazione** (corsi di laurea in pedagogia dell'infanzia, scienze della formazione primaria e scuola di specializzazione per i professori della scuola secondaria) dando la propria disponibilità ad un lavoro comune di confronto e collaborazione.
La nostra scuola ospiterà quindi dei docenti "**tirocinanti**" che si stanno specializzando: gli insegnanti della scuola hanno dato la loro disponibilità per funzioni di "tutoraggio" dei tirocinanti. Nel contempo la scuola stessa potrà arricchirsi delle nuove modalità didattiche e della validazione di unità didattiche preparate con l'apporto di docenti universitari. Infatti la **Facoltà** offrirà all'occorrenza la consulenza dei docenti delle sedi universitarie convenzionate in merito ai progetti relativi al tirocinio e all'inserimento dell'istituto in progetti promossi dalle università stessa.
- ❑ La scuola ospita al suo interno un **Centro risorse per la didattica della matematica** che si propone di costituire un nodo informativo sul territorio nazionale e regionale e intende promuovere collaborazioni e confronti atti alla realizzazione di percorsi didattici consapevoli ed efficaci

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Alla fine dell'anno scolastico ogni settore di azione della scuola svolge una propria e interna valutazione inerente le proposte educative , operative ed organizzative attuate.

Docenti, alunni, personale non docente e genitori con le loro relazioni su quanto operato e con osservazioni adeguatamente richieste valutano gli esiti e gli eventuali correttivi da apportare agli interventi promossi.

Tutte le valutazioni confluiscono in un'analisi organica del servizio offerto dalla scuola.

Tale analisi è affidata ad **una commissione mista** formata dal preside, dal capoufficio del servizio amministrativo, da un insegnante (il vicario all'interno dei compiti della funzione obiettivo) e dal presidente del Consiglio di Istituto (in rappresentanza dei genitori)

La commissione sulla base di progetti individuati come prioritari per l'anno in corso, predispone le modalità di attuazione delle verifiche necessarie e gli strumenti della valutazione complessiva per gli aspetti più generali del servizio offerto.

La commissione si avvale di diversificati strumenti quali:

- ❑ questionari proposti alle famiglie e ai ragazzi
- ❑ relazioni finali dei docenti, dei referenti dei diversi ambiti, dei coordinatori dei consigli di classe, dei docenti con funzione obiettivo
- ❑ consuntivi dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di progetto
- ❑ analisi della commissione di coordinamento e dell'intero collegio dei docenti nella giornata di valutazione a fine giugno

Il collegio dei docenti a settembre analizza gli esiti dell'analisi effettuata e predispone gli eventuali correttivi in sede di predisposizione del nuovo piano dell'offerta formativa o del piano annuale delle attività.

Anno scolastico 2008 - 2009



Istituzione Scolastica Comprensiva di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
Via Carlo Viola 3/5 - 11026 Pont-Saint - Martin - Aosta
tel: 0125 807146 - fax: 0125 806194 -
email: is.montrose.a@scuolamonterosa.it - web: <http://www.scuolamonterosa.it>